

eccedere nel consumo di alcolici e di carni rosse e lavorate, mantenere un consumo adeguato di frutta, verdura, cereali integrali, frutta secca oleosa, allattare al seno i neonati per almeno 6 mesi<sup>13-15</sup>).

In particolare, non esporre i familiari al fumo passivo potrebbe ridurre quasi del 50% le malattie invasive da Hi nei bambini in età prescolare, con una relazione dose-risposta con il numero di sigarette fumate e di fumatori nell'abitazione<sup>15</sup>.

Oltretutto, le misure sopra elencate sono efficaci nel ridurre la mortalità anche da malattie infettive<sup>16,17</sup>.

**Alberto Donzelli<sup>1</sup>,  
Alessandro Schivalocchi<sup>2</sup>, Giulia Giudicatti<sup>2</sup>**

1. Consiglio direttivo Fondazione Allineare Sanità e Salute, Milano; adonzelli1@libero.it
2. Specializzando/a in Igiene e Medicina Preventiva, Università di Milano-Bicocca, Milano

*L'articolo completo di bibliografia è consultabile su [www.ricercaepratica.it](http://www.ricercaepratica.it)*



## *Vaccino anti-difterite-tetano-pertosse in gravidanza e rischio di disturbi dello spettro autistico nel bambino: nessuna associazione*

È quanto emerge da uno studio retrospettivo che ha monitorato 81.993 bambini, nati tra il 2011 e il 2014 in 15 ospedali degli Stati Uniti, e seguiti in media per 4 anni dopo la nascita. Le madri di 39077 bambini (47,7%) hanno effettuato la vaccinazione contro difterite, tetano e pertosse (dTpa) nel corso del terzo trimestre di gravidanza,

## MAI PIÙ SENZA

## Orgasmometro



Che soddisfazione. Sfogliare una rivista scientifica internazionale e trovare articoli di autori italiani. Quello che abbiamo davanti, poi, è frutto di un lavoro di squadra e il piacere è ancora maggiore: undici ricercatori di diverse università del Belpaese hanno diversamente contribuito ad una ricerca che aveva un preciso e dichiarato obiettivo: stabilire e validare un nuovo strumento psicometrico misurando l'intensità dell'orgasmo in una popolazione femminile con disfunzione sessuale. L'Orgasmometro<sup>1</sup>.

Lo strumento messo a punto dalla squadra azzurra ha il fascino di una essenziale complessità: un righello con numeri da 1 a 10 assegnati ad una gradazione di colore che va dal bianco al rosso. Dal pallido al paonazzo, per farla breve.

Quanto più gode, tanto più la "paziente" dovrà buttarsi a destra. Semplice e intuitivo come tutte le tecnologie destinate a sconvolgere il nostro quotidiano. Un esempio di ricerca utile. Sai come se la ride Doug Altman nel paradiso dei ricercatori onesti, nel vedersi citato alla voce bibliografica 39 dell'articolo di *PLoS One*. Da inguaribile sognatore ci aveva lasciato un'indicazione precisa: "We need less research, better research, and research done for the right reasons"<sup>2</sup>. Ci mancava l'orgasmometro.

**Ldf** – [luca.defiore@pensiero.it](mailto:luca.defiore@pensiero.it)

1. Mollaioli D, Di Sante S, Limoncin E, et al. Validation of a visual analogue scale to measure the subjective perception of orgasmic intensity in females: The Orgasmometer-F. *PLoS ONE* 2018;13: e0202076. <https://doi.org/10.1371/journal.pone.0202076>
2. Altman DG. The scandal of poor medical research. *BMJ* 1994; 308: 283.